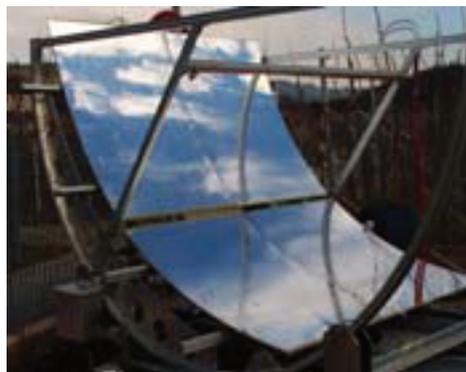


Un singolo impianto per sfruttare tutta l'energia dei raggi solari

L'Energy Catcher di Perer, un concentratore termico e fotovoltaico

La tecnologia del fotovoltaico sfrutta solo una frazione, attualmente tra il 13 e 14 per cento, dell'energia solare che raggiunge i pannelli. Oltre l'85% dell'energia solare, quella che non si trasforma in energia elettrica, diventa calore che viene dissipato nell'aria e, anzi, rappresenta un problema in quanto maggiore è la temperatura di un pannello fotovoltaico e minore è la sua resa.

Perer Srl si è posta l'ambizioso obiettivo di integrare le tecnologie solari in un unico sistema altamente efficiente che 'catturi' tutta l'energia del sole: l'Energy Catcher Perer, un concentratore termico-fotovoltaico con fuoco lineare e



Un impianto illuminato

inseguimento biassiale. I test in laboratorio, ma soprattutto sul campo, hanno confermato un'efficienza di conversione fotovoltaica di circa il 20%, congiunta con una produzione di acqua calda immediatamente disponibile e a temperature costanti tra i 40 e 50 gradi.

Il progetto nasce tra soci fondatori e ha coinvolto, attorno a questa società di progetto, diversi partner industriali e tecnologici, tra cui l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia presso l'Università di Ferrara, la El.Ma. Electronic machining di Rovereto e la Vignuda automazioni di San Daniele del Friuli.

La sfida, iniziata nel 2006, è stata vinta: il prototipo è visitabile, la domanda di brevetto depositata ed è in corso la pianificazione produttiva per il lancio commerciale nel 2010. Il sistema è ideale in tutte quelle situazioni in cui vi è un fabbisogno congiunto di energia elettrica e termica, dall'utenza domestica, alle imprese con cicli produttivi con impieghi energetici compatibili, fino ai centri benessere e sportivi e al mondo dell'agricoltura.

Nello specifico, il settore della serraicoltura troverebbe nell'Energy Catcher Perer uno strumento economico, modulare, facile nel montaggio e nella manutenzione e altamente efficiente. Per maggiori informazioni: antonio.sichirollo@perer.it oppure michele.giacalone@perer.it.

Un nuovo dispositivo made in Italy per "scoprire l'acqua calda"

La trevigiana Save.El.en pensa alla salvaguardia dell'ambiente

Save.El.en, giovane realtà del trevigiano, riscopre l'acqua calda con il suo piccolo dispositivo, certificato e brevettato, che consente di risparmiare, rispettando l'ambiente.

È risaputo che la lavatrice, uno degli elettrodomestici più usati in tutte le famiglie, è responsabile di un forte consumo di energia elettrica.

Molta è, infatti, l'energia elettrica richiesta per il riscaldamento dell'acqua durante il lavaggio, anche a basse temperature.

Il dispositivo Save.El.en, totalmente made in Italy e realizzato dopo anni di studi e sperimentazioni, consente di collegare qualsiasi lavatrice direttamente alla fonte di acqua calda domestica.

L'acqua utilizzata durante il lavaggio entra già ad alta temperatura, provenendo dalla caldaia, dai pannelli solari o dai termo camini di casa.

Questa piccola tecnologia assicura, pertanto, notevoli risparmi sotto numerosi aspetti.

Prima di tutto: una riduzione del consumo di elettricità, ad esempio, fino 80% se l'acqua calda è prodotta dai pannelli solari.

Ridotti anche i tempi di lavaggio e il calcare depositato sulla serpentina, con la conseguente minore usura della lavatrice, minor spreco di detersivo e di prodotti anticalcare.

Grazie a Save.El.en. il risparmio non è solo monetario, ma avviene soprattutto in termini di riduzione di inquinanti nelle acque e di anidride carbonica per la produzione di energia elettrica.

Dai dati dell'Enea (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente), infatti, è stato rilevato che in Italia il consumo annuo di energia elettrica, per il solo utilizzo della lavatrice, supera i 7 miliardi



Il dispositivo brevettato da Save.El.en

di kWh. Se si utilizzasse direttamente l'acqua calda per la lavatrice, le stime prevedono che il consumo annuo di energia elettrica potrebbe scendere almeno a 3,5 miliardi di kWh.

Ecco come la piccola e semplice innovazione proposta da Save.El.en. può far risparmiare ogni famiglia e contribuire direttamente a salvaguardare l'ambiente.